

◆ **Imprenditore Tav: proiettile e minacce**

NEL mirino, ancora una volta, sono finite alcune delle ditte che sono state impegnate nei lavori preliminari al cantiere Tav di Chiomonte. L'ultimo episodio in ordine di tempo risale a mercoledì mattina quando intorno alle 10, all'ufficio postale di Sant'Antonino, è stata trovata una busta sospetta che, una volta aperta, conteneva una lettera di minacce di morte e un proiettile con sopra la scritta "No Tav". Destinatario Antonio Lazzaro, titolare della ditta Italcoge di Susa, già colpito nei mesi scorsi da altri atti intimidatori: sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile e operativo della compagnia di Susa. La lettera con il proiettile, imbucata proprio a Sant'Antonino, è stata posta sotto sequestro dalle forze dell'ordine che ora indagano per tentare di risalire ai responsabili: al gesto non ha fatto seguito alcuna rivendicazione. Nella notte tra domenica e lunedì scorso, invece, è stata colpita la ditta Effedue di Susa: ignoti hanno posizionato della "diavolina" sugli pneumatici tentando di incendiare due autocarri dell'impresa, ma senza riuscirci. Il primo ad accorgersene, di buon mattino, è stato un operaio. I mezzi non hanno riportato particolari danni: gli pneumatici si sono comunque squagliati e hanno dovuto essere sostituiti. M.G.